



**CONTATTO VISIVO AL 41 BIS, ANCHE UN BOSS HA DIRITTO AD AMARE**

**A CURA DELL'[AVV. MICHELE ALFREDO CHIARIELLO](#)**

## **INDICE**

**1) INTRODUZIONE;**

**2) LA SENTENZA;**

**3) CONCLUSIONI. -**

**\*\*\*\*\***

### **1. Introduzione**

Sembra l'inizio di un film. E invece è tutto vero. Un uomo, **recluso da trent'anni**, vive chiuso in una cella **senza contatti con altri detenuti, senza accesso alla socialità**. Gli è concessa **un'ora d'aria al giorno, da solo**, in uno spazio angusto e grigio, sempre sotto sorveglianza. **Ogni telefonata, ogni parola, ogni gesto è controllato**. È un **boss, sanguinario e temuto**, detenuto al **regime del 41 bis**. Vive nell'**isolamento più assoluto**, in una cella dove **anche il silenzio è vigilato**. Nessun orizzonte, solo cemento, rituali ripetuti e l'**occhio onnipresente della telecamera**.-

Poi c'è lei: **una donna elegante, raffinata, italo-britannica**, impegnata nel sociale, nel **reinserimento dei detenuti**. Iniziano a scriversi, si raccontano, si conoscono a distanza. **E si innamorano, senza mai essersi incontrati**.-

Nel 2023, lui **chiede di vederla**. Non una semplice telefonata, non un colloquio dietro un vetro, ma un **vero incontro, visivo e umano**. Il **carcere di Sassari respinge** la richiesta: la relazione è "recente", non c'è un matrimonio, non si configura un rapporto familiare tradizionale.-

Ma il **Tribunale di Sorveglianza riconosce le ragioni del detenuto**. Il **Ministero della Giustizia impugna**. E alla fine, è la **Corte di Cassazione a chiudere il cerchio**, affermando un principio destinato a fare storia: **quel contatto visivo è un diritto**.-

**Ecco perché**.-

### **2. LA SENTENZA**

La Suprema Corte si è richiamata a un principio già affermato con forza dalla **Corte Costituzionale** nel gennaio 2024:-

*"La detenzione non può comportare anche la negazione di altri diritti fondamentali, tra cui quello di mantenere relazioni affettive e intime."-*

Non si tratta di un'apertura generalizzata o permissiva. Il diritto all'affettività può e deve essere bilanciato con le esigenze di sicurezza, disciplina e giustizia. Ma non può essere **negato in automatico**, solo in virtù del regime detentivo. Ogni caso deve essere valutato **concretamente**, alla luce di elementi oggettivi.-

Nel caso di specie, la Cassazione ha rilevato che:

- la relazione è **autentica, documentata e duratura**;
- la donna è **estranea a circuiti criminali**;
- il detenuto ha mantenuto **condotta regolare**;
- non risultano **indagini o procedimenti penali** a suo carico.

### 3. CONCLUSIONI

La sentenza della Corte di Cassazione segna un **passaggio cruciale nell'evoluzione del regime 41-bis**. Non lo abolisce, non ne indebolisce la funzione repressiva, ma **ne traccia un confine preciso e invalicabile**: anche il detenuto più isolato **resta una persona**, titolare di diritti che non possono essere annientati dal muro del carcere.-

#### ✦ CHE COS'È IL "CONTATTO VISIVO" IN CARCERE?

In ambito penitenziario, si parla di **contatto visivo** per indicare quei **colloqui tra detenuto e visitatore che avvengono senza barriere fisiche**, come vetri divisorii o griglie, e **senza sorveglianza visiva costante** da parte degli agenti.

◆ **Colloquio visivo** significa **guardarsi negli occhi**, parlare direttamente, percepire la presenza dell'altro.

◆ In alcuni casi può essere **accompagnato da un contatto fisico minimo**, come stringersi la mano o abbracciarsi, ma sempre entro i limiti consentiti.

◆ Nel regime ordinario è una modalità prevista.

◆ Nel regime di **carcere duro (41bis)** è invece **eccezionale** e può avvenire **solo se non sussistono rischi concreti per la sicurezza o la comunicazione illecita**.

📌 Il contatto visivo non è un privilegio, ma può diventare **espressione di un diritto fondamentale all'affettività**, riconosciuto anche ai detenuti, purché non sia in contrasto con le esigenze di ordine pubblico e prevenzione.